



DETERMINA N° 1182 / AVES / 2019 DEL 18/12/2019
Impegno di spesa e nomina RUP, relativo all'avvio del progetto Progetto
"L'economia verde e la lana"
CUP: E98I19000280005

OGGETTO

IL DIRETTORE
Dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

DATI ESSENZIALI	
Tipo Procedura:	Impegno di spesa e nomina RUP
Provvedimento Riferimento	di Delibera del CD n. 38 del 11.11.2019 di approvazione progetto di "Economia verde e la Lana"
CUP.	E98I19000280005
CIG.	

- VISTA la Legge Quadro n° 394 del 6 dicembre 1991, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.P.R. del 5 giugno 1995, pubblicato sulla G.U. del 4 agosto 1995, istitutivo dell'Ente Parco;
- VISTO il Decreto Legislativo n° 165/2001, e smi;
- VISTO il Decreto Legislativo n° 50 del 18/04/2016;
- VISTO lo Statuto dell'Ente Parco, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 283 del 16 ottobre 2013;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27 febbraio 2003, nonché
- CONSIDERATO che ogni attività e azione a sostegno di comparti fondamentali nell'economia di un'area protetta rientra tra i compiti e gli obiettivi che il mandato istituzionale di un'Area protetta deve porsi e raggiungere;
- CONSIDERATO che ogni progettualità che ha come obiettivo il contrasto all'abbandono delle terre e allo spopolamento delle aree interne, riduce il rischio di erosione genetica, preserva il mantenimento della biodiversità e rappresenta una sfida oltre che un compito primario e fondamentale per l'Ente Parco, non solo per motivi ambientali, ma anche per le ormai note potenzialità e ricadute economiche e occupazionali;
- CONSIDERATO che un'attività agro-zootecnica moderna non può non considerare la necessaria attenzione a filiere che, pur in difficoltà, presentano opportunità e soddisfazioni ancora inesprese se opportunamente gestite, tutelate e valorizzate;
- CONSIDERATO che l'Italia, fino al dopoguerra, è stata una nazione dalla forte connotazione rurale e, specialmente nelle zone marginali e montane, l'allevamento ovino ha contribuito per generazioni al sostentamento di intere popolazioni;
- CONSIDERATO che la pecora, animale pioniere per eccellenza — ha permesso l'utilizzazione di terre nuove e ha avuto tradizionalmente la funzione di avviare l'impiego estensivo dei pascoli per fornire carne, latte, lana e che quest'ultima, per secoli, è stata una delle fibre tessili

- naturali più utilizzate grazie alle notevoli peculiarità e caratteristiche che ne hanno consentito l'impiego in numerosi ambiti;
- CONSIDERATO che conseguentemente, nel tempo, interi comprensori si sono sviluppati attorno alla trasformazione e lavorazione della lana sucida in filati con una specializzazione di filiera molto vivace ed economicamente vantaggiosa;
- CONSIDERATO che nel tempo, il settore zootecnico ha riscontrato una crisi generalizzata che ha coinvolto anche il settore ovino e che attività e produzioni un tempo redditizie oggi sono in sofferenza a causa della concorrenza estera, del costante incremento dei costi di gestione e del mutamento dei gusti dei consumatori;
- CONSIDERATO che nel recente passato, complice la concorrenza delle fibre sintetiche ed un orientamento produttivo verso l'allevamento di razze ovine da latte, la qualità della lana - specialmente in termini di micronaggio - è andata via via diminuendo;
- CONSIDERATO che in una spirale negativa, il valore economico della stessa è sceso portando lo stesso allevatore a considerare tale produzione non tanto una risorsa quanto un male necessario il cui ricavo derivante dalla vendita non copre nemmeno i costi di tosatura;
- CONSIDERATO che attraverso uno specifico progetto denominato Pecunia, l'Ente Parco ha iniziato un percorso di tutela e valorizzazione del comparto al fine di rivitalizzare la filiera, fin dalle prime fasi di tosatura, imballaggio e trasporto;
- CONSIDERATO che attraverso uno specifico progetto denominato "WoolFair", che vede il coinvolgimento anche dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Marche e Umbria, tra le varie azioni, si studia la relazione tra benessere animale, territorio e qualità della lana;
- CONSIDERATO che attraverso uno specifico progetto denominato "Autoctonie in Terre d'Abruzzo – Lana a Km 0", che vede il coinvolgimento di Confindustria Chieti-Pescara, si promuove l'utilizzo della lana merino per il tessile di qualità;
- CONSIDERATO che nell'attuazione dei progetti di cui sopra sono stati raggiunti notevoli risultati per quanto riguarda la valorizzazione della lana merina e contestualmente sono emerse criticità legate alla lana della tipologia denominata "ordinaria" dalle caratteristiche fisiche non idonee alla realizzazione di capi d'abbigliamento;
- CONSIDERATO che la lana di tipologia ordinaria rappresenta, quantitativamente, la parte prevalente e preponderante dei velli tosati in Area protetta e che quindi emerge la necessità di risolvere le criticità riscontrate;
- CONSIDERATO che tra le principali criticità spicca la preoccupante mancanza di sbocchi commerciali della lana ordinaria, soprattutto se proveniente da piccoli allevamenti che, se non opportunamente utilizzata o smaltita rappresenta un potenziale rischio ambientale;
- VISTA la Delibera del CD n. 38 del 11.11.2019 con la quale si approva il progetto "L'economia verde e la lana", redatto in data 12.09.2019 dall'Area Valorizzazione Economica e Sociale - AVES - contenente gli obiettivi e le modalità per tentare di risolvere l'attuale mancanza di richiesta di tale tipologia di fibra da parte del mercato;
- VISTA l'istruttoria dell'Area Valorizzazione Economica e Sociale che evidenzia l'opportunità e l'utilità dell'attività di valorizzazione del settore ovino ed in particolare della lana ordinaria, la più bisognosa di interventi;
- CONSIDERATO che il progetto, prevede la creazione, forse primo caso in Italia, di un lotto di lana ordinaria, lavato e tracciato, al fine di un utilizzo dello stesso legandolo al territorio di origine;
- CONSIDERATO che al fine di rendere partecipi le nuove generazioni e di rendere innovativo l'approccio alla risoluzione delle problematiche riscontrate, saranno coinvolti nel processo di valorizzazione anche le proposte di utilizzo della materia prima messe in campo da giovani universitari provenienti da varie facoltà delle Università di Teramo, Pescara e L'Aquila, grazie ad una vera e propria maratona e gara di idee, con proclamazione e premiazione dell'idea risultata migliore;

- CONSIDERATO dall'idea ritenuta vincente si cercherà di arrivare ad una concretizzazione attraverso il coinvolgimento di imprenditori che, oltre a credere nell'iniziativa, siano interessati all'utilizzo di un lotto di lana ordinaria lavata, tracciata e proveniente dall'Area protetta;
- CONSIDERATO che il coinvolgimento delle giovani menti e delle start-up, ai fini dello studio di nuovi sbocchi commerciali, garantirà un approccio innovativo alla soluzione del problema e infonderà fiducia e incoraggiamento nelle nuove leve, contrastando il triste fenomeno della fuga di cervelli;
- CONSIDERATO che in ottica di rivoluzione green, una nuova economia, basata su una fibra anallergica, naturale e diretta espressione del territorio, non può che essere benvenuta e favorita.
- CONSIDERATO che i risultati ottenibili al termine del progetto di valorizzazione della lana ordinaria tendono a innescare un processo virtuoso che favorirà successive richieste e commercializzazione della fibra, senza l'intervento dell'Ente Parco;
- CONSIDERATO che a seguito dell'entrata a regime del sistema, potranno beneficiare dei risultati del progetto tutti gli ovinicoltori produttori di lana ordinaria interessati;
- CONSIDERATO che le azioni previste dal progetto, implicano precisi impegni tecnico-logistici ed economici da parte di tutti gli attori coinvolti, responsabilizzandoli ai fini di una maggiore probabilità di successo;
- CONSIDERATO che il progetto in oggetto ha il seguente CUP: E98I19000280005;
- CONSIDERATO che per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto in oggetto è stimata una spesa pari a 23.000,00 €;
- VISTO il bilancio di previsione dell'Ente e specificatamente il capitolo 5150, che presenta una sufficiente disponibilità.

DETERMINA

- di approvare le premesse al presente atto compresa l'istruttoria tecnico amministrativa conservata agli atti;
- di impegnare l'importo di € 23.000,00 per l'attuazione del progetto "L'Economia verde e la lana: valorizzazione della filiera della lana ordinaria", sul capitolo di bilancio 5150
- di nominare il Dr. Luca Schillaci quale RUP - Responsabile del Procedimento – dell'iniziativa in oggetto;
- di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Ente www.gransassolagapark.it nella sezione Albo Pretorio;
- di demandare all'Area Valorizzazione Economica e Sociale dell'Ente, l'espletamento delle attività per l'attuazione del progetto in oggetto.

DI ATTESTARE la regolarità amministrativa della presente Determina;

L'ESTENSORE <i>F.to(Luca Schillaci)</i>	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>(Luca Schillaci)</i>	IL RESPONSABILE DI AREA <i>(Ing. Alfonso Calzolaio)</i>
-----------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

IL DIRETTORE

(Ing. Alfonso Calzolaio)

Parte riservata all'Ufficio Contabilità

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Data del visto contabile 19/12/2019

Il Responsabile Marco di Cesare



Data	N. Impegno/Accertam.to	Capitolo di Bilancio	Importo
19/12/2019	29351	101.1.2.1.05150	23.000,00